

Biblioteche pubbliche: standard minimi

Mandato I servizi delle biblioteche sono a disposizione di tutti, senza distinzione di età, etnia, sesso, condizione sociale o culturale, credo politico, religioso o spirituale.
Le biblioteche offrono libero accesso a sapere e informazioni su qualsiasi tipo di supporto. Esse sono luoghi di formazione e autoapprendimento, cultura e incontro aperti a chiunque.

Prestazioni Le biblioteche svolgono dunque un compito culturale, formativo e sociale nel Comune di appartenenza e al di fuori di esso, in quanto:

- danno accesso alle informazioni e aiutano ad orientarsi all'interno di una grande quantità di dati
- insegnano a gestire con competenza i vari media
- promuovono la lettura e il confronto con la cultura e la letteratura
- favoriscono il lifelong learning attraverso l'autoapprendimento
- offrono stimoli per il divertimento e il tempo libero
- facilitano il superamento delle barriere linguistiche, culturali e generazionali.

Le biblioteche si rivolgono quindi anche a bambini, giovani e adulti di ceti meno istruiti o abbienti, contribuendo a migliorarne le opportunità formative.

Economicità Le biblioteche sono aziende di servizi e possono funzionare bene solo se vengono garantiti determinati standard minimi. Solo così è possibile infatti gestire in modo economico le strutture esistenti e offrire prestazioni efficienti ed efficaci alla cittadinanza.

Organizzazione e attività

Forma organizzativa Ogni biblioteca ha un proprio statuto e un consiglio di biblioteca¹ che si riunisce almeno due volte l'anno. Le decisioni di tale consiglio di maggior rilievo vengono ratificate dalla Giunta comunale.

Carta delle collezioni Ogni biblioteca opera sulla base di una carta delle collezioni e rileva ogni anno statistiche e parametri. La carta e i parametri costituiscono la base per lo sviluppo del patrimonio documentario, l'organizzazione di manifestazioni, l'orientamento ai vari target e la collaborazione con i partner a livello locale e provinciale.

Patrimonio La biblioteca possiede "un patrimonio librario e pubblicistico informativo, nonché eventuali attrezzature audiovisive"² a disposizione della cittadinanza. Una volta raggiunto un numero di opere ottimale³ la biblioteca mantiene aggiornato il proprio patrimonio con un tasso di rinnovamento indicativo del 7%⁴ per i libri e del 20%⁵ per le altre opere.

Manifestazioni La biblioteca organizza manifestazioni allo scopo di promuovere la lettura e la divulgazione letteraria e di fornire competenze nella ricerca e conoscenza dei vari media.

Internet La biblioteca offre alla cittadinanza un accesso gratuito a Internet⁶.

¹ V. legge provinciale n. 41/1983, art. 23.

² Legge provinciale n. 41/1983, art. 18, c. 2.

³ Maggiori dettagli sul calcolo del numero ottimale e del valore di saturazione in: Bestandskonzept, 2011, pagg. 6-13.

⁴ v. D.P.G.P. n. 13/1996, art. 7, c. 5 e direttive CLP 2008, indicanti una percentuale di rinnovo del 10%

⁵ v. direttive CLP 2008

⁶ v. Manifesto IFLA del 2002 e linee guide relative al Manifesto IFLA/UNESCO per Internet (2006)

Standard minimi di budget

Budget	<p>Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati ciascuna biblioteca dispone di un proprio budget da destinare alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisto di opere (libri, riviste, giornali, opere audiovisuali)• manifestazioni (anche spese per l'elaborazione delle opere a cura del BVS, spese per lavori grafici, sito internet, blog)• spese specifiche della biblioteca (p. es. materiali, copertine, bevande per le manifestazioni, ...).
Standard minimi	<p>I parametri per il finanziamento delle attività bibliotecarie si basano sul numero di abitanti del rispettivo Comune, nel rispetto dei seguenti standard minimi:</p>
Budget biblioteche a gestione volontaristica	<p>Biblioteche a gestione volontaristica: budget per lo sviluppo del patrimonio documentario: 3,95 euro per abitante budget per manifestazioni: 1,25 euro per abitante budget per spese specifiche della biblioteca: 1,25 euro per abitante totale: 6,45 euro per abitante <i>Per le biblioteche di comuni sotto i 1.000 abitanti vale uno standard minimo di 2.500 opere e un budget per il patrimonio documentario pari a 3.300 euro⁷</i></p>
Budget biblioteche a gestione professionale	<p>Biblioteche a gestione professionale: budget per lo sviluppo del patrimonio documentario: 5,25 euro per abitante budget per manifestazioni: 1,25 euro per abitante budget per spese specifiche della biblioteca: 1,25 euro per abitante totale: 7,75 euro per abitante. Per le biblioteche centro di sistema vige una regolamentazione a parte⁸: il budget va maggiorato in totale di 1,00 euro per ogni abitante del bacino di utenza.</p>
Nota budget patrimonio librario	<p><i>Nel calcolo del budget per il patrimonio librario i coefficienti possono essere aumentati in base ai seguenti fattori: numero delle sedi distaccate, tipo di media, percentuale della popolazione parlante lingue diverse, orari di apertura, numero di prestiti, attività di raccolta (per conto dell'ente gestore o prescritta dalla legge), numero delle scuole e scuole dell'infanzia sul territorio.</i></p>
Nota budget per manifestazioni	<p><i>Nel calcolo del budget per le manifestazioni i coefficienti possono variare in funzione dei seguenti fattori: numero delle sedi distaccate, percentuale della popolazione parlante lingue diverse, collaborazione con associazioni e con il comitato locale per l'educazione permanente.</i></p>
Nota altre spese	<p><i>Sono considerate spese per attività specifiche della biblioteca quelle inerenti l'informatica (programmi e hardware, sito internet, licenze per banche dati), il trattamento del materiale documentario (catalogazione da parte del BVS, laminazione, etichettatura, riparazione di documenti) e l'attività di volontariato (rimborso delle spese, forme di riconoscimento della prestazione svolta).</i></p>

⁷ v. D.P.G.P. n. 13/1996, art. 7, c. 6.

⁸ Fa eccezione Bolzano, città capoluogo provinciale, che ricopre un ruolo speciale.

Standard minimi per spazi e orari di apertura

Locali	<p>I locali della biblioteca sono in posizione centrale e facilmente raggiungibile, offrono ambienti accoglienti e la possibilità di lavorare, studiare e giocare. Essi presentano le dimensioni minime previste dalla legge:⁹</p> <p>1000 m² > biblioteca centro di sistema con bacino di utenza superiore a 25.000 abitanti 600 m² > biblioteca centro di sistema con bacino di utenza inferiore a 25.000 abitanti 250 m² > biblioteca gestita da personale professionale 100 m² > biblioteca gestita da personale volontario.</p> <p>Ogni collaboratore/collaboratrice dispone di accesso a una postazione di lavoro attrezzata con tecnologie adeguate e accesso gratuito a Internet.</p>
Accessibilità	<p>La biblioteca funziona tutto l'anno, con un massimo di 15 giorni di chiusura nell'arco dei 12 mesi. Essa offre orari di apertura adeguati alle esigenze del proprio target, nel rispetto delle indicazioni minime prescritte dalla legge¹⁰:</p> <p>40 ore settimanali > biblioteca centro di sistema con bacino di utenza superiore a 30.000 ab. 30 ore settimanali > biblioteca centro di sistema con bacino di utenza inferiore a 30.000 ab. 20 ore settimanali > biblioteca gestita da personale professionale 6 ore settimanali distribuite su 3 giorni > biblioteca gestita da personale volontario.</p> <p>La biblioteca dispone inoltre di un sito Internet che permette di consultarne l'offerta 24 ore su 24 e di mantenersi sempre informati sulle attività svolte.</p>

Personale e volontariato

Personale	<p>La biblioteca dispone di personale qualificato, ben istruito e dotato di adeguate competenze sociali. Il rapporto indicativo suggerito dall'associazione internazionale IFLA è di 1 bibliotecaria a tempo pieno ogni 2.500 abitanti¹¹. Le biblioteche centro di sistema hanno inoltre diritto a un'unità lavorativa supplementare ogni 15.000 abitanti del bacino di utenza. Il fabbisogno di personale viene determinato da fattori quali l'entità del patrimonio documentario, gli orari di apertura, le dimensioni e la situazione architettonica della biblioteca (sviluppo su più piani), l'utilizzo delle opere (numero di prestiti, indice di circolazione), le manifestazioni organizzate.</p> <p>Le biblioteche di Comuni con più di 2.500 abitanti dovrebbero essere affidate a un bibliotecario a tempo pieno.¹² Le biblioteche minori possono essere invece gestite da personale volontario.</p> <p>In conformità a quanto previsto nell'accordo integrativo sulla finanza locale 2012, i (piccoli) Comuni possono associarsi per gestire congiuntamente i servizi bibliotecari.¹³</p>
Collaborazione biblioteca pubblica / biblioteca scolastica	<p>Le piccole biblioteche gestite da volontari devono ottemperare ai seguenti criteri: orario di apertura minimo 6 ore / almeno 5 km di distanza dalla più vicina struttura a gestione professionale o da una struttura più grande a gestione volontaristica / gestione a cura della frazione / assenza di una biblioteca scolastica con un'offerta adeguata per la scuola primaria / limitazione del patrimonio documentario a volumi illustrati e libri per l'infanzia / fornitura di pacchetti di opere provenienti da biblioteche maggiori agli altri gruppi di utenti / utilizzo adeguato (parametro: indice di circolazione > 1).</p> <p>Se questi criteri non risultano soddisfatti occorre valutare l'opportunità (anche economica) di mantenere la biblioteca.</p> <p>Se in un Comune con meno di 2.500 abitanti o nella frazione di un Comune esiste, oltre alla biblioteca pubblica, anche una biblioteca in una scuola primaria le due strutture devono essere accorpate. Le modalità di collaborazione sono da definirsi mediante convenzione stipulata fra il gestore della biblioteca pubblica e la dirigenza scolastica.</p>

⁹ v. D.P.G.P. n. 13/1996, art. 8, c. 5.

¹⁰ v. D.P.G.P. n. 13/1996, art. 6, c. 2.

¹¹ v. "Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo, 2001, p. 59.

¹² ibidem.

¹³ v. accordo integrativo sulla finanza locale 2012